



## Introduzione

I **dinoflagellati** (dal greco δῖνος *dînos*, "vortice", e il latino *flagellum*, "flagello", "frusta"), noti anche come **pirrofite**, **peridinee** o **dinoficee**, sono organismi eucarioti unicellulari acquatici per lo più flagellati che assieme ai Ciliati e agli Apicomplexa, appartengono al supergruppo degli Alveolata.

### Classificazione scientifica:

**Dominio** Eukaryota

**Regno** Protista

**Superphylum** Alveolata

**Phylum** Dinophyta

**Classe** Dinophyceae

**Classi** Dinophyceae

Circa la metà della 4000 specie marine e dulcicole di dinoflagellati sono provviste di cloroplasti e rappresentano importanti produttori primari. I [cloroplasti](#) in questione differiscono tra loro in quanto derivano da endosimbiosi con tre taxa differenti di cellule fotosintetiche.

Di norma questi organismi assumono un colore rosso-bruno dovuto al pigmento xantofillico **peridina**, questa è una caratteristica non da poco se contiamo che questi organismo sarebbero incolori come gli euglenoidi.

### Struttura

I dinoflagellati hanno due flagelli. Uno è attaccato quasi alla metà del corpo, è posteriore ed è accolto in un solco denominato **sulcus**. Il secondo è trasversale e giace anche esso in un solco, il **cingulum**. Il flagello trasversale consente movimenti rotatori mentre il primo permette l'avanzamento.

Questi organismi sono dotati di un vacuolo contrattile, detto **pusula**, che si schiude alla base dei due flagelli. Vedendo un dinoflagellato la prima cosa che notiamo è un grande rivestimento, si tratta di uno scheletro chiamato **teca**.

La teca può essere utile a classificare i dinoflagellati in quanti il suo spessore distingue vari generi, una teca sottile e flessibile è tipica di un dinoflagellato non corazzato mentre una teca spessa e multi-piastrata è tipica dei corazzati.

### Diversità dinoflagellati

Tra i dinoflagellati esiste una netta diversità infatti ne esistono sia fotoautotrofi che eterotrofi e sia incolori che pigmentati. Come si procaccia del cibo? Ovviamente è difficile da immaginarselo eppure non è un cattivo "cacciatore". La preda è catturata tramite pseudopodi e ingerita in un'apertura orale nei pressi del sulcus.

### Le Zooxantelle

Queste sono un tipo di dinoflagellati simbiotici che vivono in stretto rapporto, mutualistico per la precisione, con i coralli. Questo rapporto è indispensabile, senza l'apporto dei dinoflagellati sarebbe difficile veder crescere un ecosistema corallino.

### Le maree rosse: *Gymnodinium* e *Gonyaulax*

Questo fenomeno è causato da un eccessivo proliferamento di queste specie marine che, guidate da un sicuro accumulo di sostanze stimolanti, iniziano a riprodursi alla qualunque. Tuttavia il colore può essere dei più disparato e non solo rosso, questo varia in base ai pigmenti presenti negli organismi.

**Attenzione:** I nostri PDF a volte non contengono tutto il materiale presente nell'articolo originale

Articolo completo: <http://www.biopills.net/articoli/ripassiamo-aiuto-studio/zoologia/diversita-dei-protozoa-dinoflagellati/>